

# Scontri in Israele «Ritorna l'Intifada» Oltre cento i feriti

● Gerusalemme capitale, c'è la minaccia dell'Isis  
Ma Netanyahu: «Altri Paesi faranno come Trump»

Francesco Rizzo

Un ritratto di Donald Trump con una serpe che gli esce dalla bocca, bandiere degli Usa in fiamme, fotografie della moschea di al-Aqsa sventolate sotto la polizia. In Israele, ma anche in Turchia, in Tunisia e in Pakistan, si alza il tono della protesta contro la decisione del presidente americano di spostare l'ambasciata Usa da Tel Aviv a Gerusalemme. A 30 anni dalla prima Intifada, scattata a Gaza nel 1987, fischiano le pietre contro i soldati, in Cisgiordania il fronte della rabbia viene spezzato dai blindati israeliani e il bilancio, considerando anche la linea di demarcazione con Gaza, è di oltre 100 manifestanti feriti da armi da fuoco, intossicati da gas lacrimogeni o contusi da proiettili di gomma. Ma Ismail Haniyeh, il leader di Hamas, annuncia che il peggio arriverà oggi, «giorno dell'ira e l'inizio di una nuova Intifada popolare e globale chiamata "la liberazione di Gerusalemme"» e i libanesi di Hezbollah profetizzano «catastrofiche ripercussio-



Le proteste ieri a Ramallah, in Cisgiordania EPA

ni» sulla stabilità regionale e internazionale, invitando i seguaci a una risposta. Benzina sul fuoco della frustrazione dei palestinesi (e di tanti musulmani, anche in Occidente, anche in Italia, come si scopre sui social network). Non solo: Al Qaeda convoca i suoi militanti, l'Isis, con un video, esorta a

«uccidere gli ebrei in ogni modo possibile». Tel Aviv risponde colpendo con tiri di tank e di un aereo due postazioni «terroristiche» di Hamas, in replica al lancio di tre razzi nella Striscia. Ma, già martedì, aveva già avviato esercitazioni militari.

**DERAGLIA** Dal canto suo il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, assicura che «molti Paesi seguiranno gli Stati Uniti» nel riconoscimento di Gerusalemme come capitale (lo hanno già annunciato Filippine e Repubblica Ceca). Del resto, fonti della Casa Bianca ammettono che gli Usa sono pronti a un temporaneo «deragliamento del processo di pace tra palestinesi e israeliani» perché dopo «dolori sul breve termine», sul lungo periodo «sarà utile». Gli analisti americani e mediorientali segnalano come la mossa di Trump non possa essere avvenuta senza l'appoggio di partner regionali di Washington, quali Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, interessati a un nuovo equilibrio nell'area, attraverso una normalizzazione dei rapporti con Israele. Ma contro Trump si schierano Mosca, Londra, la Germania. E il capo della diplomazia Ue, Federica Mogherini, per la quale Gerusalemme deve essere capitale «sia di Israele sia dello Stato palestinese», fa arrabbiare Tel Aviv: «Respinge un fatto storico indiscutibile». Spicca infine il leader turco Erdogan, che accusa gli Usa di aver «gettato la regione in un cerchio di fuoco» perché «se Trump dice "Sono forte, quindi ho ragione", si sbaglia. Qui siamo noi ad avere ragione». Ieri ha sentito il Papa, ringraziandolo per aver espresso preoccupazione. E il parroco di Ramallah, padre

Khader, si schiera: «È tempo di mettere fine a questa occupazione, fare giustizia e lasciare i palestinesi vivere in pace nel loro Stato indipendente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO

6

Israele pianifica la costruzione di 6 mila nuove case nelle zone arabe di Gerusalemme Est

Khader, si schiera: «È tempo di mettere fine a questa occupazione, fare giustizia e lasciare i palestinesi vivere in pace nel loro Stato indipendente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL REGGIANO

## Mamma uccide i figli di 2 e 5 anni Poi tenta il suicidio con il coltello

Parrebbe avesse sofferto in passato di problemi psichici la donna che ieri, nelle campagne di Luzzara, nel Reggiano, ha ucciso a coltellate il figlio di 5 anni e, nella stessa giornata, ha soffocato la figlia di 2, nella casa di Suzzara (Mantova) dove abitava. La donna, Antonella Barbieri, 39 anni, originaria di Carpi (Modena), ha poi tentato di togliersi la vita ed è stata soccorsa e trasportata in ospedale all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, dove è ricoverata. Non sarebbe in pericolo di

vita anche se le sue condizioni sono gravi: è piantonata dai militari. L'allarme è scattato intorno alle 17 di ieri pomeriggio, lanciato da un pastore che stava pascolando il gregge e ha notato una station wagon parcheggiata non lontano dall'argine del Po, nella zona di Luzzara e, al suo interno, il corpo della donna. Quando si è avvicinato ha capito che c'era qualcosa di sospetto e ha chiamato i carabinieri. Al bambino, seduto sul sedile anteriore destro e nascosto da una coperta, era stata tagliata la gola. La donna,



Sull'omicidio dei due bambini indagano i carabinieri ANSA

invece, aveva una profonda ferita nella pancia, inflitta con un coltello da cucina, ma era ancora viva.

**RUGBY** I militari hanno cominciato a cercare nella zona anche la figlia della Barbieri, per poi trovarla nell'abitazione di Suzzara (i due paesi appartengono a province diverse ma distano poco più di 7 chilometri). La famiglia del marito di Antonella è molto nota a Suzzara, dove gestisce una azienda di autotrasporti. Il marito della donna è Andrea Benatti, 39 anni, che ha giocato a rugby nel Viadana, con cui ha vinto lo scudetto 2002 e ha totalizzato 5 presenze in nazionale. Nel 2011 si è ritirato per problemi ad una retina. Al momento del dramma l'uomo era al lavoro in officina.

POLEMICHE IN AULA

## Inchiesta banche, audizioni pubbliche solo per le Venete

● Il capo di Bankitalia  
Visco sarà sentito il 19  
dalla commissione,  
l'ex ad di Unicredit il 20  
Mps: assolti in appello

«In Parlamento dirò tutto», aveva assicurato pochi giorni fa, dopo il riaccendersi della polemica sul presunto interessamento della ministra Maria Elena Boschi per far rilevare Banca Etruria, l'istituto di credito in difficoltà, di cui era vicepresidente suo padre, Pier Luigi Boschi. E adesso Federico Ghizzoni, ex amministratore delegato di Unicredit Banca, potrà davvero chiarire ogni aspetto della vicenda, così com'è stata rivelata nel libro dell'ex direttore del *Corriere della Sera*, Ferruccio De Bortoli. Boschi due giorni fa ha annunciato querela contro De Bortoli per diffamazione. Ghizzoni è stato infatti convocato per mercoledì 20 dicembre, per relazionare davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche, presieduta da Pier Ferdinando Casini. Lunedì 18 tocca al ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. Il 19, un giorno prima di Ghizzoni, è stata fissata l'audizione di Ignazio Visco, governatore della Banca d'Ita-

lia. L'audizione degli ex vertici delle banche venete (Gianni Zonin, Vincenzo Consoli e Pietro d'Agui) è stata invece fissata a venerdì 15. Sarà l'unica audizione pubblica (diretta tv e sul sito), dopo il voto favorevole della commissione e le polemiche (voto contrario di Bruno Tabacchi, Karl Zeller e proprio di Casini, che poi ha lasciato la sala della commissione).

**VICENDA MPS** Intanto sono stati tutti assolti, dai giudici della terza sezione penale della Corte di appello di Firenze, gli ex vertici di Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Mussari (l'ex presidente), Antonio Vigni (ex direttore generale) e Gianluca Baldassarri (ex responsabile area finanza), nell'ambito dell'inchiesta sulla ristrutturazione del derivato Alexandria. Assolti per «non aver commesso il fatto». In primo grado i tre imputati erano stati condannati a 3 anni e mezzo, oltre a 5 anni di interdizione.



Federico Ghizzoni, 62 anni



L'ALBERO ACCESO DALLO SPAZIO

Dalla Stazione Spaziale, sulla quale si trova dal luglio 2017, l'astronauta Paolo Nespoli ha inviato il segnale di accensione dell'albero di Natale più grande al mondo (Ansa), a Gubbio (Perugia), dedicato alle agenzie spaziali europea e italiana